



## #QuestaÈLaMiaScuola i Cips, una grande famiglia

di *Angela Damasi, Msac Taranto*

### Famiglia.

Se mi chiedessero con quale parola riassumerei l'esperienza di questi Cips, io risponderei con questa: famiglia.

C'è **qualcosa di speciale** tra le centinaia di studenti che dal 2 al 5 gennaio hanno partecipato ai Cips (Campi Interregionali Per Studenti); e questa cosa accomuna tutti noi msacchini, quelli per cui "I CARE" non è una semplice frase, ma un vero e proprio stile di vita, quasi come una sfida, come per dire: **«Scuola, tiriamo fuori il meglio di te!»**

E la parola "famiglia" non è scelta a caso.

La bellezza di questi Cips è che, per la prima volta nella storia del Movimento, ci sono stati **contemporaneamente in tutta l'Italia ben cinque campi**: un campo nel nord Italia (Padova), due campi nel centro Italia (Fognano e Anagni) e due campi nel sud Italia (Benevento e Paola). È questa la bellezza del Msac: sentirsi uniti, proprio come una famiglia, anche se lontani... solo col fisico, ma non col cuore. I modi per sentirci tra noi msacchini in quei giorni, anche se in campi diversi, non sono mancati. La gioia di confrontarci sulle attività, parlare delle nostre opinioni e sensazioni, è stata immensa!

In questi giorni, abbiamo riflettuto su tante cose: sulla nostra persona, sulle nostre relazioni, sul nostro modo di rapportarci all'altro, ma soprattutto su come noi studenti (consapevoli e affascinati dallo studio) affrontiamo la scuola.

Perché per noi **il tempo della scuola non è un tempo morto**, un tempo perso, ma un tempo di crescita, non individuale, ma con l'altro; perché il Msac senza l'altro non sarebbe niente. Il Movimento Studenti di Azione Cattolica è bello proprio perché è ricco di confronto, speranza, dialogo.. proprio come la scuola è o dovrebbe essere.

È questo quello su cui abbiamo riflettuto durante i Cips: la scuola ci insegna nozioni importanti come **il Vero, il Buono e il Bello**; parole che per noi possono sembrare astratte ma che in realtà **sono cose quotidiane**, che incontriamo e affrontiamo ogni giorno... proprio come il nostro studio!

In questi giorni abbiamo imparato che il Msac è anche **ascolto**, perché non cresceremo mai se non ascoltassimo l'altro, soprattutto colui che ha un'idea diversa dalla mia.

In questi giorni abbiamo imparato che il Msac è **gioia**, perché la scuola non si affronta con la paura e l'ansia, ma con tanta gioia e serenità, perché noi non siamo succubi della scuola, ma **PROTAGONISTI!**

Abbiamo capito che il Msac è **divertimento**, perché la scuola non è solo studio, ma c'è tanto altro.

Abbiamo capito che il Msac è **informazione**, perché noi non siamo studenti estranei dal mondo, ma siamo al passo di una società che cambia giorno dopo giorno.

Abbiamo imparato che il Msac è **crescita**, poiché con l'altro a scuola cresciamo, imparando dai nostri stessi sbagli e dando fiducia.

Infine, abbiamo capito in questi Cips che il nostro Movimento è famiglia perché **non siamo mai soli**. Quando a volte siamo abbattuti per la difficoltà del nostro ruolo a scuola, ci sono tante persone che ci sostengono e ci incoraggiano.

Questi Cips ci hanno fatto capire che non dobbiamo mai guardare in basso perché abbiamo paura del giudizio dell'altro, perché abbiamo paura di dire che siamo un Movimento Studenti di AZIONE CATTOLICA, ma dobbiamo guardare sempre verso l'alto!

E come ci ha detto don Milani, una figura molto importante per noi studenti che ci ha accompagnato per questi giorni, **«a che serve avere le mani pulite se si tengono in tasca? Ecco, occupatele!»...** con l'auspicio che noi possiamo occupare sempre le nostre mani per batterci per il Vero, Bello e Buono della scuola!

Sempre verso l'alto.